

Bergamo Settantamila euro Medico multato perché prescrive troppe ricette

BERGAMO — La Corte dei conti, è proprio il caso di dire, gli ha presentato il conto: settantamila euro come richiesta di risarcimento di danno erariale commesso con «grave colpa». Il tutto per aver prescritto troppi farmaci, in un numero 7 volte superiore alla media dell'Asl di Bergamo. Pietro Poidomani, medico di famiglia con studio a Civate al Piano, esponente dell'Italia dei valori, è il primo dei 276 dottori lombardi segnalati dalla Guardia di Finanza come iperprescrittori a finire sul banco degli accusati. «Ho agito secondo coscienza», la sua difesa, accompagnata dall'intenzione di proseguire a prescrivere medicinali come ha sempre fatto. «Ho un'incidenza di malati cronici superiore al 25% della media dell'Asl. E ricovero meno: il 44 contro il 55%». Poidomani lamenta che i magistrati contabili non siano andati al di là della statistica. «Avrebbero dovuto ascoltare anche i miei pazienti», aggiunge mentre si appresta a partire per la Sicilia, apparentemente incurante della pesante richiesta di risarcimento avanzata nei suoi confronti. Il procuratore della Corte dei conti Paolo Evangelisti ha chiesto una pena di 69 mila euro. «La logica della Procura — ha spiegato il magistrato — non è perseguire il risparmio a scapito della difesa della salute dei cittadini. Contestiamo i sovradosaggi». Insieme a Poidomani, rischiano il processo 57 medici lombardi, accusati di aver prescritto negli ultimi due anni il doppio della media della propria Asl. Secondo la ricostruzione della Corte avrebbero causato un danno erariale di poco superiore ai 3 milioni di euro. Otto medici hanno provveduto a risarcire il danno (42 mila euro in tutto) senza attendere il processo, mentre per altri tre è già scattato il rinvio a giudizio.

c.zap.